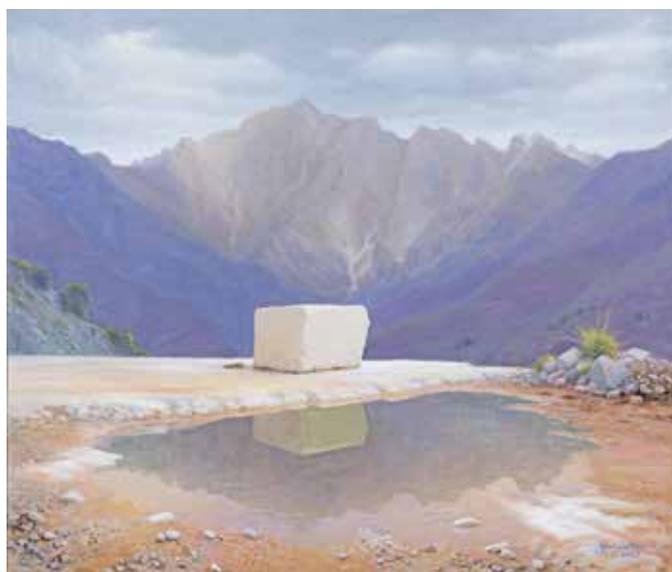


# Anne Shingleton

## L'artista anglo-versiliese a Pietrasanta con una personale sul paesaggio delle Apuane

DI LUCIA RAVEGGI

**D**allo scorso 16 dicembre e fino al 7 gennaio 2024, nella Sala delle Grasce, presso il Centro Culturale "Luigi Russo" nel Convento di Sant'Agostino a Pietrasanta, si tiene la personale di Anne Shingleton dal titolo *Cime di marmo / I Misteri della Luce* a cura di Giuseppe Cordoni. Pittrice e scultrice anglo-versiliese di fama internazionale, Anne Shingleton è approdata in Versilia oltre quarant'anni fa ed è una delle ultime eredi della stazzemese Scuola di ritratto e paesaggio di Nerina Simi presso la quale in gioventù si è formata. Un evento culturale quanto mai singolare e suggestivo, poiché rappresenta il risultato di un complesso "viaggio pittorico" attraverso il profilo delle Apuane, rivisitate en plein air con lo spirito appreso in quella scuola. Nell'introduzione all'elegante catalogo a corredo della mostra, il curatore Giuseppe Cordoni mette in evidenza l'idea di un paesaggio percepito né più né meno che come "volto", ossia come creatura vivente della quale si esegue il ritratto: «Non è un caso che questo percorso pittorico *Cime di Marmo / I Misteri della Luce* di Anne Shingleton s'apra e si chiuda dinnanzi alla possente mole dell'Altissimo. Una veduta sulla quale frequentemente nella pittura del Novecento si sono confrontati assai noti maestri del paesaggio. Ma questa nostra artista, ormai del tutto un'anglo-versiliese, vi apporta una sua cifra inconfondibile, riuscendo ad esprimerne la plasticità in questa perenne mutazione ad ogni ora del giorno. Vi è un lasciarsi affascinare dal continuo cangiare delle atmosfere. E vi è altresì lo studio e l'attenzione d'una naturalista a cui niente sfugge del volto delle cose. Cosicché, ai suoi occhi, pro-



Cava di Trambiserra - La nascita del blocco (2023), olio su tela, cm 60x70



Cava delle Cervaiole - La nave (2022), olio su tela, cm 60x70

prio perché ci si muove su questo doppio registro emotivo ed analitico, questa sentita, studiata e compresa morfologia della pietra assurge a meridiana della luce». E ancora, il critico aggiunge: «Data da oltre quarant'anni l'amore di Anne Shingleton verso il "volto del paesaggio versiliese". Verso quel profilo dei monti apuani (reale e simbolico ad un tempo) che il suo pennello insegue dall'ormai ben lontano 1985. Vale a dire da quando, già formatasi come zoologa e naturalista, dalla sua Inghilterra, è approdata a Firenze e a Stazzema per inserirsi nel solco d'una grande tradizione artistica toscana. Infatti, è alla Scuola Internazionale di Disegno e Pittura di Nerina Simi ch'ella non soltanto perfeziona la sua formazione accademica. Ancor più essenziale ch'ella vi scopra e v'assecondi il suo talento di pittrice e scultrice, e che vi maturi quella che sarà la decisiva scelta del suo sguardo. Ossia di giungere a percepire Natura e Cultura come un'inscindibile realtà vivente; come un'unica avventura nella quale βίος, κόσμος e λόγος inseguono il mistero di un disegno di luce inafferrabile. Una visione questa che trova proprio nel viaggio pittorico di questa mostra, *Cime di Marmo*, la sua più convincente affermazione. Titolo che condensa il risultato di questa sua rilettura pittorica del paesaggio apuano, dopo una sistematica ricerca che per ben oltre quattro anni l'ha condotta, in diretta, a confrontarsi con i molteplici piani di questo suo visibile e invisibile universo».

[anneshingleton@gmail.com](mailto:anneshingleton@gmail.com)